

Università del Tempo Libero

2023/2024
giovedì 15 febbraio 2024

LA SPIA VENUTA DALL'EST il curioso caso di Noor Inayat Khan

Stefano Caldirola, docente di storia contemporanea dell'Asia

Il 13 settembre 1944, Noor Inayat Khan viene uccisa dai nazisti nel campo di concentramento di Dachau. E' il tragico epilogo di una incredibile vicenda, una vita che le circostanze della Storia (con la "s" maiuscola) hanno trasformato in un singolare e paradossale intreccio. Questa ragazza appena trentenne incontrava il suo tragico destino, segnato da quando i nazisti l'avevano catturata quasi un anno prima. Noor era una spia di guerra, un'agente del SOE, servizio di spionaggio britannico attivo in Francia dietro le linee nemiche. Come agente aveva avuto un ruolo di rilievo nell'organizzare la resistenza francese all'occupante nazista e assicurare i collegamenti tra i partigiani e gli aviatori britannici incaricati di lanciare con paracaduti armamenti sul territorio francese per sostenere la resistenza. Ma prima di essere una spia Noor nella sua breve vita era stata molto altro: suo padre era un aristocratico indiano discendente da una importante casata reale (per questo Noor si poteva fregiare del titolo di "principessa"), musicista e maestro sufi. Sua madre era una cittadina americana convertita all'Islam. Noor era nata a Mosca nel turbolento periodo precedente alla Rivoluzione d'Ottobre, aveva vissuto parte dell'infanzia a Londra ed era stata poi adolescente nella Francia tra le due guerre, musicista sulle orme del padre e in seguito appassionata scrittrice di successo di storie per bambini. La storia personale e familiare di Noor ha incrociato la tragica Storia del Novecento europeo in un modo al tempo stesso imprevedibile e ingovernabile. La Rivoluzione d'Ottobre, la Prima Guerra mondiale e la crescita del movimento nazionalista indiano sotto la guida del Mahatma Gandhi sono stati gli eventi che, uno dopo l'altro, hanno portato la famiglia Khan a spostarsi da Mosca a Londra e poi dall'Inghilterra a Parigi. Ma un altro evento era dietro l'angolo. La Seconda Guerra Mondiale e la fulminea occupazione nazista della Francia avrebbero portato la giovane Noor, che nel frattempo era diventata una scrittrice, ad arruolarsi nel SOE, un servizio segreto organizzato dai britannici per operare nell'Europa occupata. Una scelta radicale in un momento tragico della storia francese ed europea, una scelta da cui non si può tornare indietro. Per Noor iniziava una nuova vita fatta di addestramenti serrati, lanci notturni con il paracadute, incontri sotto copertura e spostamenti da un covo del SOE ad un altro, sempre braccata dalla Gestapo. Fino al tragico epilogo del 1944. Una storia quasi del tutto sconosciuta, quella che ha portato una giovane principessa indiana ad essere insignita alla memoria della George Cross e della Croix de Guerre, le massime onorificenze per gli eroi di guerra assegnate dalla Gran Bretagna e dalla Francia.

Stefano Caldirola, ha insegnato Storia contemporanea dell'Asia presso l'Università degli Studi di Bergamo. E' docente presso l'MBA "Global Business and Sustainability" di ALTIS (Post Graduate School of Business and Society) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

E' stato tra il 2005 ed il 2007 titolare del corso di Storia dell'Asia meridionale presso il corso di laurea in Scienze Diplomatiche ed Internazionali dell'Università degli Studi di Trieste e ha collaborato tra il 2003 ed il 2004 con la Rani Durgavati University di Jabalpur, Madhya Pradesh, India.